

Sviluppo della comunità delle start up innovative nella regione Marche

Obiettivo della legge

La legge ha l'obiettivo di sostenere le start up per rafforzare **l'ecosistema innovativo regionale** favorendo:

- lo sviluppo produttivo dei risultati della ricerca e dell'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- lo sviluppo dell'economia digitale nell'industria e nei servizi;
- lo sviluppo di nuove soluzioni ad elevata sostenibilità ambientale e rivolte all'economia circolare;
- lo sviluppo di nuovi modelli di business, anche con impatto nelle industrie culturali e creative e nelle attività sociali.

Il ruolo delle start up nel sistema economico

- promuovere processi di ricambio e di rigenerazione in chiave innovativa dell'impresitoria regionale e delle economie territoriali;
- generare nuove nicchie di mercato nelle industrie emergenti ad elevato potenziale per rispondere ai nuovi bisogni sociali;
- sviluppare idee e soluzioni originali ad alto contenuto tecnologico;
- favorire l'evoluzione e il rafforzamento delle filiere produttive regionali attraverso soggetti portatori di nuove competenze tecnologiche;
- offrire opportunità nel territorio a giovani altamente formati o a tecnici e professionisti, anche disoccupati, con elevata esperienza.

Il confronto con l'Italia

Regione	Numero	%
LOMBARDIA	3222	27%
LAZIO	1401	12%
CAMPANIA	1067	9%
VENETO	996	8%
EMILIA-ROMAGNA	949	8%
PIEMONTE	669	6%
SICILIA	562	5%
TOSCANA	525	4%
PUGLIA	521	4%
MARCHE	351	3%
TRENTINO-ALTO ADIGE	295	2%
CALABRIA	258	2%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	255	2%
ABRUZZO	219	2%
UMBRIA	200	2%
LIGURIA	195	2%
SARDEGNA	161	1%
BASILICATA	114	1%
MOLISE	76	1%
VALLE D'AOSTA	19	0%
ITALIA	12055	100%

Nelle Marche ad oggi risultavano iscritte e presenti nel registro come start-up innovative 351 imprese.



Nel confronto con l'Italia, la Marche non si posizionano in una situazione di best performers

Il ruolo delle start up nel sistema economico

- promuovere processi di ricambio e di rigenerazione in chiave innovativa dell'impresitoria regionale e delle economie territoriali;
- generare nuove nicchie di mercato nelle industrie emergenti ad elevato potenziale per rispondere ai nuovi bisogni sociali;
- sviluppare idee e soluzioni originali ad alto contenuto tecnologico;
- favorire l'evoluzione e il rafforzamento delle filiere produttive regionali attraverso soggetti portatori di nuove competenze tecnologiche;
- offrire opportunità nel territorio a giovani altamente formati o a tecnici e professionisti, anche disoccupati, con elevata esperienza.

Le province più performanti

Provincia	Altri settori	AGRICOLTURA /PESCA	COMMERCIO	INDUSTRIA/ ARTIGIANATO	SERVIZI	TURISMO	TOT
MILANO	5	15	78	219	1931	18	2266
ROMA	3	3	42	97	1099	8	1252
NAPOLI	6	3	20	52	449	6	536
TORINO	1	2	13	74	341	2	433
BOLOGNA			11	65	235	3	314
PADOVA	1	4	6	86	207	1	305
BARI		3	11	42	211	3	270
BERGAMO		6	4	41	199		250
BRESCIA		3	3	45	177	1	229
SALERNO	5	2	11	36	169	1	224
VERONA		3	11	38	147		199
TRENTO		1		45	146		192
PALERMO	1		7	14	145	10	177
CASERTA	3	1	11	30	123	1	169
CATANIA	1	2	6	24	131	4	168
FIRENZE		1	3	22	140	2	168
PERUGIA	1	2	1	46	109	1	160
GENOVA			10	35	112	2	159
TREVISO		2	1	57	94	2	156
MODENA			3	47	92	1	143
VENEZIA		2	3	36	95	3	139
LECCE		1	6	8	119	3	137
VICENZA				52	72		124
PISA			7	24	85	1	117
CUNEO		2	12	22	74	2	112
MONZA-BRIANZA		1	3	20	88		112
ANCONA		1		41	67	1	110
UDINE			2	35	70	1	108
BOLZANO		1	1	29	72		103

Start up con valori di fatturato superiori al milione di €: le prime 15 province

PROVINCIA	AGRICOLTURA /PESCA	COMMERCIO	INDUSTRIA/ ARTIGIANATO	SERVIZI	TURISMO	Tot
MI		5	10	61		76
RM		1	4	32		37
NA		1	2	10		13
TO			3	9		12
BO		1	4	5		10
MO			7			7
VR			2	5		7
BS			3	3		6
GE		1	3	1	1	6
TE			3	3		6
TN			3	3		6
AN			3	2		5
AP			4	1		5
CE		1		4		5
CT				5		5

6

Se si considerano le start-up con un valore di fatturato superiore al milione al primo anno di attività, solo 304 delle oltre 12000 start-up innovative (2,5%) raggiungono questo livello di performance. Inoltre, si nota come la concentrazione massima di start-up sia nei settori di industria e servizi e nelle zone metropolitane con forti **ecosistemi dell'imprenditorialità e dell'innovazione**.

Le start up nelle Marche: settori

La maggiore concentrazione si registra ad Ancona e ad Ascoli Piceno e gli ambiti di attività più rilevanti sono:

- J 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E
- J 63 ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI
- M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
- M 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
- C 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E
- C 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED
- C 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA

Le start up nelle Marche: le classi di fatturato

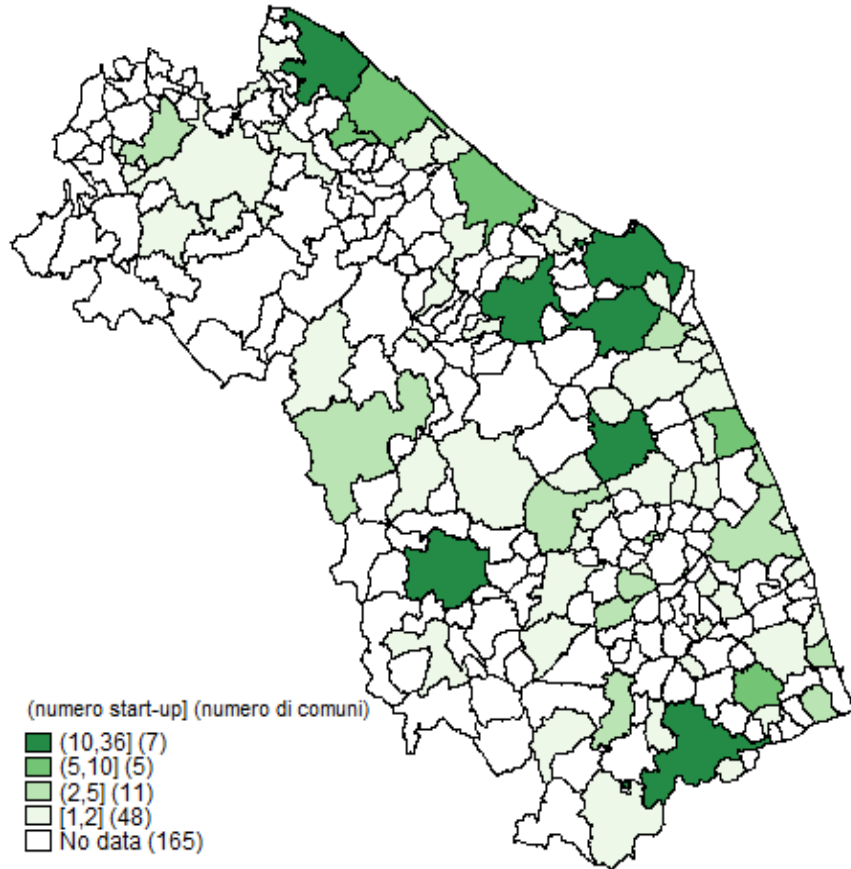
La maggior parte delle start up innovative marchigiane presentano fatturati inferiori ai 500000 €. Soltanto 24 start-up innovative (quindi il **6,8%** del campione) presentano performance interessanti con un fatturato al primo anno superiore a 500000 euro.

Classe di fatturato	AN	AP	FM	MC	PS	TOT
Non dichiarato	30	19	13	23	20	105
0-100000	45	33	12	28	25	143
100001-500000	28	22	2	13	14	79
500001-1000000	2	3	2	3	1	11
1000001-2000000	4	4	1	1		10
200001-5000000	1	1	1			3
Tot	110	82	31	68	60	351

Le start up più performanti: alcune caratteristiche

- Nessuna di questa è una impresa sociale,
- la REDORANGE, la TECH4CARE, l'AQUAMAX SAN e la ARISTON THERMO INNOVATIVE TECHNOLOGIES sono imprese ad alto valore tecnologico in ambito energetico,
- la MAILA'S INNOVATION TECHNOLOGY CONSULTING, la LAM32 EXPERIENCE (compagine sociale totalmente straniera) e la MENERVA sono a esclusiva partecipazione femminile,
- la REDORANGE, la AQUAMAX SAN sono a forte prevalenza straniera,
- la TAG sono a forte prevalenza femminile,
- la LAM32 EXPERIENCE, la FAR OUT e la DELFINA 1 sono a prevalenza giovanile.

Distribuzione territoriale



La distribuzione nel territorio marchigiano delle start-up innovative è molto più concentrata rispetto a quella osservata per il totale delle nuove imprese. Ciò dipende dal fatto che il contesto territoriale è particolarmente rilevante per questo tipo di imprese: le start-up innovative tendono a localizzarsi nei maggiori centri urbani e a ridosso degli atenei dai quali originano la gran parte dei team imprenditoriali. Nel caso delle Marche la maggiore presenza di start-up innovative è rilevata nei comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro e Jesi.

Sfide di Policy

La concentrazione territoriale delle imprese ad alto contenuto di conoscenza pone un rilevante problema di policy poiché le misure tendenti a sostenere l'avvio di queste imprese, necessarie al fine di favorire i processi di diversificazione e crescita del sistema produttivo, confliggono, di fatto, con quelle volte a favorire equità e coesione dal punto di vista territoriale. La riflessione sugli ecosistemi imprenditoriali è concentrata sui sistemi urbani mentre rimane aperto il tema degli strumenti più efficaci per favorire l'imprenditorialità, in particolare quella innovativa, nelle aree periferiche.

Il ruolo degli incubatori

- I promotori delle start up sono in gran parte giovani alla prima esperienza imprenditoriale e lavorativa; sono carenti, quindi, sia nell'esperienza gestionale e manageriale, sia nelle disponibilità finanziarie.
- queste imprese si propongono spesso di immettere sul mercato prodotti o servizi innovativi, i quali richiedono ingenti investimenti per lo sviluppo della tecnologia e del mercato e tempi non brevi prima di iniziare a sviluppare ricavi significativi.



Per queste ragioni risulta fondamentale la presenza nell'ecosistema regionale di operatori specializzati in grado di accompagnare e sostenere tali imprese nelle fasi immediatamente successive allo start-up e, in caso di validità dell'idea imprenditoriale, nelle successive fasi di sviluppo. Fra questi operatori assumono particolare rilevanza gli **incubatori** e gli **acceleratori**.

Il ruolo degli incubatori

Regione	Incubatori Certificati
Basilicata	1
Campania	2
Emilia-Romagna	2
Friuli-Venezia Giulia	4
Lazio	5
Liguria	1
Lombardia	8
Marche	2
Piemonte	6
Sardegna	2
Toscana	1
Trentino-Alto Adige	2
Veneto	3
Nord-Ovest	15
Nord-Est	11
Centro	8
Mezzogiorno	5
Italia	39

Attualmente sono presenti 40 incubatori certificati distribuiti in modo non uniforme nel territorio italiano: il 65% è infatti concentrato nelle regioni del nord. Nelle Marche ci sono 2 incubatori certificati: **BP Cube** e **The Hive**.



Il ruolo degli incubatori va potenziato nelle Marche e la legge proposta rafforza questa necessità

Conclusioni

Le start-up innovative e le imprese high-tech necessitano di un **ecosistema imprenditoriale in grado di sostenerne lo sviluppo**. L'ecosistema imprenditoriale della regione evidenzia elementi di ritardo rispetto alle regioni del nord Italia. La vivacità nella dinamica imprenditoriale di queste imprese innovative non è quindi adeguatamente sostenuta dall'ecosistema regionale e questo si riflette sulle possibilità di sviluppo di tali imprese.

Fra gli elementi di debolezza del sistema si segnalano:

- la carenza di operatori che favoriscono le partnership produttive, commerciali e finanziarie (incubatori e acceleratori);
- le possibilità di accesso agli strumenti di finanza innovativa.

LA LEGGE REGIONALE PUNTA A RAFFORZARE L'ECOSISTEMA DELLE IMPRESE INNOVATIVE E MITIGARE LE CRITICITA' RISCONTRATE DALL'ANALISI DI CONTESTO